

VIA CRUCIS
venerdì 18 marzo 2016

Canto: E' giunta l'ora

È giunta l'ora, Padre, per me: ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.
Erano tuoi, li hai dati a me, ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali Tu nel tuo Amore, nell'unità.
Tu mi hai mandato ai figli tuoi: la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.

Introduzione

Nella Via Crucis di questa sera saremo guidati dalle parole di Papa Francesco. Le riflessioni sono prese da alcuni interventi fatti in occasione di Viaggi Apostolici, in Africa, in Bolivia, in Serbia, in Messico, e durante la sua visita all'Organizzazione delle Nazioni Unite. Collocandoci alle periferie del mondo, in senso geografico ed esistenziale, queste parole ci aiutano ad aprire gli occhi su quella parte di umanità, tanti uomini e donne, anziani e bambini che vivono nella mancanza di pane, di acqua, di lavoro, di giustizia, di pace, di dignità e a chiedere perdono a Dio, invocando la sua misericordia, per le nostre mancanze di amore e solidarietà.

PRIMA STAZIONE – GESU' VIENE ARRESTATO

Dal Vangelo di Luca (Lc 22,47-51)

Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciare. Gesù gli disse: "Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?". Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: "Signore, dobbiamo colpire con la spada?". E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: "Lasciate! Basta così!". E, toccandogli l'orecchio, lo guarì.

Riflessione

Pace è il sogno di Dio, è il progetto di Dio per l'umanità, per la storia, con tutto il creato. Ed è un progetto che incontra sempre opposizione da parte dell'uomo e da parte del maligno. Anche nel nostro tempo l'aspirazione alla pace e l'impegno per costruirla si scontrano col fatto che nel mondo sono in atto numerosi conflitti armati. È una sorta di terza guerra mondiale combattuta "a pezzi"; e, nel contesto della comunicazione globale, si percepisce un clima di guerra.

C'è chi questo clima vuole crearlo e fomentarlo deliberatamente, in particolare coloro che cercano lo scontro tra diverse culture e civiltà, e anche coloro che speculano sulle guerre per vendere armi. All'interno di questo clima di guerra, come un raggio di sole che attraversa le nubi, risuona la parola di Gesù nel Vangelo: «Beati gli operatori di pace». È un appello sempre attuale, che vale per ogni generazione. Beati sono coloro che seminano pace con le loro azioni quotidiane, con atteggiamenti e gesti di servizio, di fraternità, di dialogo, di misericordia ... Questi sì, «saranno chiamati figli di Dio».

(Papa Francesco, *Sarajevo - 6 giugno 2015*)

Pregghiera (da recitare insieme)

O Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, ch'io porti l'amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,

dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.
Amen.

Canto: Niente ti turbi, niente ti spaventi
chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi,
solo Dio basta.

SECONDA STAZIONE – GESU' VIENE CONDANNATO

Dalla Prima Lettera di Pietro (1Pt 2,21-24)

Anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.

Riflessione

Una brama egoistica e illimitata di potere e di benessere materiale, conduce tanto ad abusare dei mezzi materiali disponibili quanto ad escludere i deboli e i meno abili, sia per il fatto di avere abilità diverse, sia perché sono privi delle conoscenze e degli strumenti tecnici adeguati o possiedono un'insufficiente capacità di decisione politica. L'esclusione economica e sociale è una negazione totale della fraternità umana e un gravissimo attentato ai diritti umani e all'ambiente. I più poveri sono quelli che soffrono maggiormente questi attentati per un triplice, grave motivo: sono scartati dalla società, sono nel medesimo tempo obbligati a vivere di scarti e devono ingiustamente soffrire le conseguenze dell'abuso dell'ambiente. Questi fenomeni costituiscono oggi la tanto diffusa e incoscientemente consolidata "cultura dello scarto".

La drammaticità di tutta questa situazione di esclusione e di **inequità**, con le sue chiare conseguenze, mi porta, insieme a tutto il popolo cristiano e a tanti altri, a prendere coscienza anche della mia grave responsabilità al riguardo, per cui alzo la mia voce, insieme a quella di tutti coloro che aspirano a soluzioni urgenti ed efficaci.

(Papa Francesco, *Discorso all'ONU, 25 settembre 2015*)

Preghiera (da recitare insieme)

O Gesù, donaci la tua misericordia
quando il male e il peccato
ci rendono insensibili alle tragedie del mondo;
quando il nostro cuore diventa di pietra
dinanzi alle sofferenze dell'umanità;
quando il timore e la paura ci paralizzano
nella necessaria profezia.
Amen.

Canto: Niente ti turbi, niente ti spaventi
chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi,
solo Dio basta.

TERZA STAZIONE – GESU' CADE SOTTO IL PESO DELLA CROCE

Dal Libro del Profeta Isaia (Is 53,4-5)

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,

si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Riflessione

Affinché questi uomini e donne concreti possano sottrarsi alla povertà estrema, bisogna consentire loro di essere degni attori del loro stesso destino. Lo sviluppo umano integrale e il pieno esercizio della dignità umana non possono essere imposti. Devono essere costruiti e realizzati da ciascuno, da ciascuna famiglia, in comunione con gli altri esseri umani e in una giusta relazione con tutti gli ambienti nei quali si sviluppa la socialità umana – amici, comunità, villaggi e comuni, scuole, imprese e sindacati, province, nazioni, ecc. Questo suppone ed esige il **diritto all'istruzione** – anche per le bambine (escluse in alcuni luoghi) – che si assicura in primo luogo rispettando e rafforzando il diritto primario della famiglia a educare e il diritto delle Chiese e delle aggregazioni sociali a sostenere e collaborare con le famiglie nell'educazione delle loro figlie e dei loro figli.

(Papa Francesco, *Discorso all'ONU, 25 settembre 2015*)

Preghiera (da recitare insieme)

Aiutaci, Signore, a riconoscere i pesi
che schiacciano tanti nostri fratelli.
Il pane spezzato che nutre e sostiene
il nostro cammino di conversione
ci renda capaci di concreti gesti di solidarietà
segno della tua misericordia.
Amen.

Canto: Niente ti turbi, niente ti spaventi
chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi,
solo Dio basta.

QUARTA STAZIONE – GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 19,23-24)

I soldati poi presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato -, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura, che dice: *Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte*.

Riflessione

Uno dei più grandi flagelli a cui sono esposti i giovani è la **mancanza di opportunità di un lavoro** sostenibile e redditizio che permetta loro di fare progetti; e questo genera in tanti casi – tanti casi - situazioni di povertà e di emarginazione. E questa povertà ed emarginazione è il terreno più favorevole per cadere nella spirale del narcotraffico e della violenza. E' un lusso che oggi non ci possiamo permettere.

Purtroppo, il tempo in cui viviamo ha imposto il paradigma dell'utilità economica come principio delle relazioni personali. La mentalità dominante – dappertutto - propugna la maggior quantità possibile di profitti, a qualunque costo e in modo immediato. Non solo provoca la perdita della dimensione etica delle imprese, ma dimentica che il miglior investimento che si può fare è quello di investire sulla gente, sulle persone, sulle famiglie. Il miglior investimento è quello di creare

opportunità. La mentalità dominante pone il flusso di persone al servizio dei flussi di capitale provocando in molti casi lo sfruttamento dei dipendenti come oggetti da usare e gettare, e scartare. Dio chiederà conto agli schiavisti dei nostri giorni, e noi dobbiamo fare tutto il possibile perché queste situazioni non si verifichino più.

(Papa Francesco, *Ciudad Juárez (Messico)* – 26 febbraio 2016)

Preghiera *(da recitare insieme)*

Liberaci, Gesù, quando consideriamo impossibile
ottenere più giustizia e amore;
quando siamo attaccati ai nostri beni
e ci lasciamo guidare dalla sete del denaro.
Amen

Canto: Niente ti turbi, niente ti spaventi
chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi,
solo Dio basta.

QUINTA STAZIONE – GESU' MUORE IN CROCE

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 19,25-30)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Riflessione

[Non ignoro] la terribile **ingiustizia** della emarginazione urbana. Sono le ferite provocate dalle minoranze che concentrano il potere, la ricchezza e sperperano egoisticamente mentre la crescente maggioranza deve rifugiarsi in periferie abbandonate, inquinate, scartate.

Questo si aggrava quando vediamo l'ingiusta distribuzione del terreno che porta in molti casi intere famiglie a pagare affitti abusivi per alloggi in condizioni edilizie per niente adeguate. Questo accade perché si dimentica che «Dio ha dato la terra a tutto il genere umano, perché essa sostenti tutti i suoi membri, senza escludere né privilegiare nessuno».[...]

Un grave problema è la mancanza di accesso alle infrastrutture e servizi di base. Mi riferisco a bagni, fognature, scarichi, raccolta dei rifiuti, luce, strade, ma anche scuole, ospedali, centri ricreativi e sportivi, laboratori artistici. Voglio riferirmi in particolare all'acqua potabile. «L'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani.

(Papa Francesco, *Nairobi (Kenya)* – 27 novembre 2015)

Preghiera *(da recitare insieme)*

Abbi misericordia di noi, Signore,
quando disperiamo di veder trionfare il bene sul male,
la giustizia sul sopruso, la violenza sulla mitezza.
Ridonaci, o Padre,
la grazia della compassione,
e il dono della condivisione.

Amen.

Canto: Niente ti turbi, niente ti spaventi
chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi,
solo Dio basta.

SESTA STAZIONE – GESU' RISORGE

Dal Vangelo di Marco (Mc 16,1.5-6a)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. [...] Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui".

Riflessione

Il futuro dell'umanità non è solo nelle mani dei grandi leader, delle grandi potenze e delle élite. E' soprattutto nelle mani dei popoli; nella loro capacità di organizzarsi ed anche nelle loro mani che irrigano, con umiltà e convinzione, questo processo di cambiamento. Io vi accompagno. E ciascuno, ripetiamo insieme dal cuore: nessuna famiglia senza casa, nessun contadino senza terra, nessun lavoratore senza diritti, nessun popolo senza sovranità, nessuna persona senza dignità, nessun bambino senza infanzia, nessun giovane senza opportunità, nessun anziano senza una venerabile vecchiaia. Proseguite nella vostra lotta e, per favore, abbiate molta cura della Madre Terra. Credetemi, sono sincero, lo dico dal cuore: prego per voi, prego con voi e desidero chiedere a Dio nostro Padre di accompagnarvi e di benedirvi, che vi colmi del suo amore e vi difenda nel cammino, dandovi abbondantemente quella forza che ci fa stare in piedi: quella forza è la speranza. E una cosa importante: la **speranza** non delude!

(Papa Francesco, Santa Cruz de la Sierra (Bolivia) – 9 luglio 2015)

Preghiera *(da recitare insieme)*

Resta con noi Signore, perché si fa sera,
avvicinati a noi, ignoto pellegrino,
perché bruci il nostro cuore
e le nostre labbra gridino la gioia del Vangelo.
Spezza di nuovo con noi il pane,
nel tuo giorno santo;
ma anche in chi ogni giorno il pane non trova
fa' che riconosciamo la tua presenza.
Donaci, Risorto vivente, ogni giorno,
la nuda fede, la speranza gioiosa,
la misericordia che rigenera il mondo.
Amen.

Canto: Niente ti turbi, niente ti spaventi
chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi,
solo Dio basta.